



VIA ANCONA 11 CAGLIARI TEL 07034901 FAX 070301492 EMAIL ustca@tiscali.it SITO WEB: www.cislcagliari.it

NOTA SEGRETERIA CISL SU INCONTRO CON SINDACO DI CAGLIARI 4/4/2012

Su richiesta delle organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL di Cagliari si è tenuto un incontro con il Sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, e l'assessore alla programmazione, Gabor Pinna, durante il quale sono state illustrate ai sindacati le linee del bilancio, con riferimento particolare alle aliquote applicate sia per l'addizionale comunale, sia per l'IMU.

L'assessore Pinna ha in premessa evidenziato gli effetti negativi di due fattori:

- ❑ I pesanti tagli stabiliti dalle diverse manovre governative succedutesi (Governo Berlusconi e Monti) che incidono per un totale di meno 27 milioni di euro.
- ❑ Il patto di stabilità che impedisce di spendere le risorse per gli investimenti, che pur ci sarebbero.

Tuttavia il Comune di Cagliari conta di mantenere inalterata la quantità e la qualità dei servizi, offerti alla Comunità, per un totale di spese correnti pari ad € 234 milioni.

Si è evidenziato che la tassa I.M.U. (imposta comunale sugli immobili) in realtà è più una tassa statale che locale (lo dimostra il fatto che verrà pagata attraverso l'F24). Il Comune, di fatto, è esattore per conto dello Stato e dovrà in ogni caso versare all'Erario una somma pari a 23 milioni di euro, a valere sull'IMU.

Questo impone un certo profilo prudenziale ed il Comune di Cagliari ha tenuto l'aliquota per la prima casa allo 0,5 per cento, aliquota di poco superiore al minimo che è lo 0,4, puntando a colpire soprattutto la case sfitte alle quali verrà applicata un'aliquota del 1,06. Le altre seconde case verranno tassate con l'aliquota del 0,86, quelle locate a canone concordato, e dello 0,96 quelle con canoni ordinari.

E' un tentativo di far riemergere dal nero tante abitazioni, ufficialmente "a disposizione", in realtà affittate in nero. Si parla di circa 5000 abitazioni sfitte in città ed il tentativo è quello di farne riemergere almeno il 40%. Sarà necessario, in proposito, attivare un'attenta lotta all'evasione fiscale.

Anche rispetto alla TARSU, che dà un introito di 36 milioni di euro, si stima un'evasione di circa il 30%. Si è discusso anche del costo molto forte del servizio di nettezza urbana (che costa più di 41 milioni di euro), senza che, a questa spesa, corrisponda una qualità sufficiente per i cittadini.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti, a causa delle norme sul patto di stabilità, se ne potranno spendere, a detta dell'assessore, circa 15 milioni di euro: uno dei primi investimenti, sarà quello relativo a 3 milioni per le manutenzioni dell'edilizia residenziale pubblica (ERP).

Si dovrebbe dunque cercare qualche residuo nella L. 37/98 e utilizzare le risorse disponibili per il Parco della Musica (6 milioni di euro), del Poetto etc.

Rispetto all'addizionale, Cagliari ha scelto di applicare l'esenzione totale per i redditi non superiori a 10000 euro annui. Per i redditi da 10000 a 15000, l'aliquota sarà dello 0,66, per quelli da 15 a 28 mila dello 0,72 e da 28 a 55 mila dello 0,78.

Infine il Comune ha indicato l'obiettivo di recuperare crediti nei confronti di enti pubblici (Area, ASL, Università) e privati (Cagliari Calcio).

Altro obiettivo è quello di ridurre gli sprechi : dal consumo di energia elettrica, all'utilizzo dei mezzi comunali, dal taglio di alcune locazioni passive, alla riduzione dei componenti del C.D.A di alcune controllate (Multiservizi, Ippodromo).

In conclusione, hanno spiegato il Sindaco e l'Assessore, tenendo conto che alcune spese sono incompressibili (Personale 56 milioni, Servizi sociali 38 milioni, Nettezza Urbana 41 milioni), è un bilancio con poco margine di manovra.

Come segreteria CISL (presenti Monica Mascia e Fabrizio Carta) abbiamo preso atto del bilancio presentato, condividendo la scelta di rendere l'addizionale progressiva, escludendo dal pagamento le fasce più basse. E' chiaro che l'esenzione della prima fascia incide anche sulla gran massa di lavoratori e pensionati, addensati nelle fasce di reddito successive.

Per quanto riguarda l'IMU, abbiamo ricordato che si era sempre chiesto di equiparare l'aliquota delle seconde case, affittate con canone concordato a studenti, a quella della prima casa e che lo sconto previsto è troppo limitato, per essere appetibile. Un recupero di evasione in questo settore, per una città che vede 15000 studenti fuori sede risiedere in città ,sarebbe un elemento molto importante.

E' chiaro che i balzelli imposti ai cittadini sono molto forti e occorre rendere i servizi molto efficienti, a partire da quello dei rifiuti solidi urbani, ai trasporti, ai servizi sociali, alla manutenzione delle strade. Il Comune di Cagliari deve qualificare la sua azione e ridurre sempre più le spese inutili, a maggior ragione in un momento di grandi sacrifici imposti dal livello centrale. Il Sindacato sarà , dunque, vigile su questo aspetto.

Altro problema posto dal Sindacato è stato quello dello sviluppo. Pur consci che il Comune non dà lavoro diretto, bisogna che esso favorisca la crescita, con una politica di concertazione con le forze sociali, istituzionali e imprenditoriali della città e della Provincia. Alcuni beni come il Parco della Musica, il Parco di Molentargius, o alcuni filoni, come l'attività portuale o quella della valorizzazione dei beni culturali, devono essere al centro dell'attenzione di tutti, se si vuole rispondere alle esigenze di lavoro e di occupazione, per la città di Cagliari e per una provincia che ha raggiunto un tasso di disoccupazione pari al 13,2% nel 2011, con un aumento di quasi un punto percentuale rispetto al 2010.

Il Sindaco ha precisato che teme ulteriori misure del Governo e che il percorso per riqualificare la spesa non è terminato. La vocazione di Cagliari potrebbe essere quella delle green economy e la rete dei Parchi cittadini, senza rivali in Italia, è una base importante per questo obiettivo. Ha anche assicurato un investimento, a breve, del Comune per le produzioni nel Parco della Musica ed una collaborazione con la città di Milano per l'EXPO' del 2015.

Infine si è convenuto di proseguire nel confronto, nei prossimi mesi, specie per quanto riguarda le politiche sociali e quelle dello sviluppo, anche in relazione al tavolo del piano strategico intercomunale, dato che alcuni problemi possono essere affrontati solo nella logica dell'area metropolitana.

